

## Outlook Economico per il Kazakhstan nel 2025: Sfide, Opportunità e Settori Strategici

di Livio Mazzuocolo - Direttore Generale Confindustria Kazakhstan

Il Kazakhstan, in questo primo quadrimestre del 2025 si rivela ancora decisivo come mercato strategico nel Centro Asia nelle dinamiche commerciali geostrategiche generali.

Nel panorama dei possibili negoziati di pace tra Russia e Ucraina condotta dagli Stati Uniti, con l'esautoramento della diplomazia Europea, prefigura un'incertezza ancora maggiore per il ruolo del Kazakhstan come middle power regionale ed economia trainante nel Centro Asia.

La diplomazia commerciale del Kazakhstan sembra continuare quel percorso di diversificazione e neutralità commerciale che ha contraddistinto l'approccio equidistante del Presidente K.J. Tokayev.

Nel 2025 è lecito aspettarsi che il mix di sfide macroeconomiche e opportunità strategiche ne definiranno il

Il Kazakhstan ha ampliato la sua presenza diplomatica, mantenendo ora 121 missioni estere in 97 paesi. Un risultato chiave è stata l'espansione del quadro normativo del Kazakhstan con l'estero, siglando ben 83 trattati internazionali.

Nel 2024, il passaporto kazakho ha raggiunto risultati notevoli, assicurando 15 nuovi accordi di esenzione dal visto, scalando il Global Passport Power Rank 2025 fino al 49° posto dal 65° posto, il che apre nuovi scenari dal punto dei servizi e dell'industria del Turismo in and outbound.

Continuano gli sforzi per attrarre investimenti esteri e promuovere i prodotti kazaki all'estero.

Il Foreign Investors' Council (<https://fic.kz/en>) e il Kazakhstan Global Investment Roundtable (<https://www.kgjr.kz>) hanno facilitato contratti per un valore di sette miliardi di dollari.

Nel complesso, il Kazakhstan ha ottenuto 15,7 miliardi di dollari di investimenti nel solo 2024, un aumento dell'88%, che rappresenta il 63% di tutti gli investimenti nell'Asia settentrionale e centrale, secondo il rapporto della Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (ESCAP) pubblicato il 25 dicembre 2024.

### 1. Prospettive Macroeconomiche

#### Crescita del PIL e Inflazione

Il Kazakhstan ha mantenuto una crescita solida negli ultimi anni, con un tasso del PIL stimato al 4,5% nel 2024, sostenuto principalmente dal settore energetico e dall'aumento degli investimenti infrastrutturali. Per il 2025, la Banca Nazionale del Kazakhstan prevede una crescita compresa tra il 4,0% e il 5,2%, dipendente da fattori come la domanda globale di materie prime e la stabilità geopolitica. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita economica potrebbe essere influenzata dalla volatilità dei prezzi del petrolio e dall'andamento della domanda cinese, con una proiezione di crescita più realistica del 4,3% nel 2025.

Il Kazakhstan ha recentemente rafforzato la sua cooperazione finanziaria internazionale attraverso accordi significativi con istituzioni estere. Un esempio rilevante è il Memorandum d'Intesa firmato nell'agosto 2024 tra la Japan Bank for International Cooperation (JBIC) e la Banca di Sviluppo del Kazakhstan (DBK <https://www.kdb.kz/en>). Questo accordo mira a promuovere progetti di tutela ambientale, facilitando il coinvolgimento di aziende giapponesi in iniziative sostenibili in Kazakhstan.

Inoltre, JBIC e DBK hanno pianificato di sottoscrivere un accordo per finanziare congiuntamente progetti per un totale di 200 milioni di dollari. Questi investimenti si concentreranno su settori prioritari come l'energia (comprese le fonti rinnovabili), i trasporti, l'ingegneria meccanica e l'industria alimentare.

Oltre alla collaborazione con istituzioni giapponesi, il Kazakhstan ha ottenuto finanziamenti da altre entità internazionali. Ad esempio, nell'ottobre 2024, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso un finanziamento di 200 milioni di euro a DBK, garantito da SACE. Queste risorse sono destinate a sostenere progetti focalizzati sullo sviluppo sostenibile in Kazakhstan, con particolare attenzione alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica, ai trasporti e alle infrastrutture sanitarie e idriche.

Questi accordi evidenziano l'impegno del Kazakhstan nel collaborare con partner internazionali per promuovere lo sviluppo economico sostenibile e rafforzare le relazioni economiche con paesi come il Giappone e l'Italia.



percorso di crescita, il paese si trova in un momento cruciale per consolidare il proprio ruolo regionale e attrarre investimenti esteri in questo specifico momento di transizione e di assestamento.

Si pensi solamente al fatto che il Kazakhstan abbia ospitato visite da 33 capi di stato e di governo, quattro leader e alti rappresentanti di importanti organizzazioni internazionali e sette rappresentanti parlamentari internazionali solo nel 2024. (fonte MFA Kazakho gennaio 2025) ed il presidente Kassym-Jomart Tokayev ha intrapreso 24 viaggi internazionali, tra cui visite di stato e ufficiali, nonché la partecipazione a forum internazionali.

L'inflazione, che ha raggiunto il 9,8% nel 2023, è prevista in rallentamento verso un target del 6-7%, grazie a politiche monetarie più restrittive e alla stabilizzazione del tenge (KZT). Tuttavia, le pressioni inflazionistiche rimangono un rischio a causa della volatilità dei prezzi energetici e delle importazioni alimentari. Secondo il rapporto della Banca Mondiale di gennaio 2025, l'inflazione potrebbe rimanere sopra il 7%, a causa di un aumento dei costi logistici e dell'energia.

#### Bilanciamento Commerciale e Investimenti Esteri Diretti (FDI)

Il Kazakhstan continua a beneficiare di un surplus commerciale, con esportazioni di petrolio, gas e metalli rari che rappresentano oltre il 70% delle entrate estere. La diversificazione economica rimane una priorità per ridurre la dipendenza dagli idrocarburi. Gli investimenti diretti esteri sono cresciuti del 12% nel 2024, con un flusso netto di oltre 28 miliardi di dollari, in particolare nei settori minerario, energetico e manifatturiero. Un'analisi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) suggerisce che il Kazakhstan debba migliorare la trasparenza normativa e la protezione degli investitori per attrarre maggiori capitali a lungo termine.

Rimangono irrisolte le dispute doganali legate al FPSA del 2023 per la quale la delegazione dell'Unione Europea ad Astana ha più volte insistito per discutere e dialogare con le imprese coinvolte nel caso di applicazione retroattiva fuori dagli accordi commerciali bilaterali EPCA (Enhanced Partnership and Cooperation Agreement). Questo accordo, il primo del suo genere tra l'UE e un paese dell'Asia Centrale, copre 29 aree di cooperazione, tra cui commercio, investimenti, energia, trasporti, ambiente. Ma le imprese faticano ad essere protette da logiche politiche e fiscali inique e fuori da un quadro di vera e fattiva cooperazione. Nel 2023, l'UE e il Kazakhstan hanno firmato un accordo di finanziamento bilaterale di circa 9 milioni di euro per supportare l'implementazione dell'EPCA. Inoltre, il Kazakhstan beneficia di programmi regionali dell'UE per un totale di circa 120 milioni di euro, sarebbe doveroso che le autorità Kazakhe e le istituzioni intermedie non utilizzassero continuamente la strategia di procrastinare e dessero seguito agli accordi istituzionali per la discussione prima che diventino dispute commerciali o peggio arbitrati internazionali.

L'attrazione di futuri FDI dipende dal Business Climate delle imprese già presenti sul territorio Kazakho non dai suoi auspici.

#### 2. Sfide Economiche

##### Dipendenza dalle Materie Prime e Transizione Energetica

Sebbene il petrolio e il gas rimangano i pilastri dell'economia kazakha, la transizione globale verso l'energia rinnovabile impone al paese una ristrutturazione del proprio modello economico. Il governo ha lanciato iniziative per aumentare la produzione di idrogeno verde e sfruttare il potenziale eolico e solare, ma la transizione richiederà ingenti investimenti infrastrutturali che dipendono da imprese internazionali e il loro Know How, queste imprese necessitano maggiori garanzie di protezione soprattutto fiscale delle imprese.

##### Pressioni Geopolitiche e Relazioni Commerciali

La posizione del Kazakhstan tra Russia, Cina e Unione Europea

comporta vantaggi e rischi. Le sanzioni internazionali contro la Russia hanno spinto il paese a rafforzare i rapporti con Pechino, ma anche a bilanciare la cooperazione con l'Occidente. La strategia "Middle Corridor" per il trasporto di merci tra Europa e Asia sta diventando un asset fondamentale, ma necessita ancora grandi investimenti infrastrutturali.

Anche per questo il lavoro di protezione degli investitori gioca un ruolo fondamentale per attrarre grandi imprese e capitali nel paese.

C'è ancora un grande divario, fra auspici e promesse e il fattivo cambiamento di registro e di approccio alle imprese straniere che quel rischio lo hanno già intrapreso e che si trovano a lottare per la sopravvivenza contro un regime fiscale amministrativo locale periodicamente vessatorio.

#### 3. Opportunità e Settori Strategici

##### Industria Mineraria e Terre Rare

Il Kazakhstan possiede ingenti risorse di uranio (primo produttore mondiale), rame e litio, fondamentali per la transizione energetica globale. Il settore minerario ha attratto investimenti significativi, specialmente dall'Unione Europea e dalla Cina, che cercano fornitori alternativi alle materie prime critiche.

Il Kazakhstan sta compiendo passi significativi nel settore dell'energia nucleare. Il 6 ottobre 2024, il paese ha tenuto un referendum nazionale sulla costruzione della sua prima centrale nucleare. I risultati ufficiali, annunciati l'8 ottobre, hanno mostrato che il 71,12% dei votanti ha sostenuto la proposta e il presidente Kassym-Jomart Tokayev ha firmato, il 18 marzo 2025, un decreto per l'istituzione dell'Agenzia per l'Energia Nucleare Kazakha, nominando Almasadam Satkaliyev come presidente. Questa agenzia avrà il compito di supervisionare l'industria nucleare del paese e rafforzare la sicurezza nucleare.

Il governo kazako prevede di selezionare un fornitore o un consorzio per la costruzione della centrale nucleare entro il 1° luglio 2025 e di finalizzare gli accordi intergovernativi e i contratti entro novembre dello stesso anno.

Nonostante il sostegno pubblico, permangono preoccupazioni legate alla sicurezza e alla gestione dei rifiuti nucleari, considerando la storia del Kazakhstan con i test nucleari sovietici. Tuttavia, il paese, ricco di risorse di uranio, vede nell'energia nucleare un'opportunità per diversificare il proprio mix energetico e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

Per accelerare l'esplorazione e lo sviluppo, il governo kazako ha semplificato le procedure per le licenze di esplorazione, aumentando il numero di licenze emesse: 487 nei primi mesi del 2024, rispetto alle 397 dell'intero 2023. Grandi compagnie minerarie, tra cui BHP, Rio Tinto, First Quantum Minerals, Fortescue e Teck Resources, sono coinvolte in progetti di esplorazione nel paese. Inoltre, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) ha recentemente acquisito una partecipazione in una società che esplora grafite in Kazakhstan.

Questi sviluppi evidenziano l'importanza crescente del Kazakhstan nel mercato globale delle terre rare e dei minerali critici, posizionandolo come un partner strategico per diverse economie mondiali ponte tra Asia ed Europa.

##### Posizionamento Geopolitico

Nonostante la sua appartenenza alla sfera di influenza economica e di sicurezza guidati dalla Russia, il Kazakhstan mantiene una posizione neutrale nel contesto del conflitto Russia-Ucraina, rispettando le sanzioni occidentali per quanto possibile contro Mosca, e partecipando attivamente allo sviluppo di rotte di transito merci alternative che bypassano la Russia, ad esempio, via Turchia e Azerbaijan. La situazione attuale aumenta i costi di produzione del Kazakhstan e rallentano la localizzazione e le politiche del "Local Content".

Le politiche industriali Kazakhe sono però ancora lente a capire che sono soprattutto le politiche fiscali e doganali ad essere un vero deterrente al momento di una più efficace politica industriale di localizzazione produttiva da parte delle imprese Europee in Kazakhstan.